

Codice A1617A

D.D. 11 agosto 2022, n. 437

**D.P.G.R. n° 8/R del 20/09/2011 - "Regolamento forestale di attuazione dell'art. 13 della L.r. n° 4/2009" - Autorizzazione ai sensi dell'art. 6 del Regolamento forestale per la realizzazione di un taglio di utilizzazione della vegetazione ripariale ex alveo e sponde torrente Stura di Lanzo nei comuni di Balangero, Mathi, Ciriè e Caselle Torinese - Richiedente: Almaverde Energia s.a.s. (P. IVA 02883700045) - Istanza n**



**ATTO DD 437/A1617A/2022**

**DEL 11/08/2022**

**DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE  
A1600A - AMBIENTE, ENERGIA E TERRITORIO  
A1617A - Settore Tecnico Piemonte Nord**

**OGGETTO:** D.P.G.R. n° 8/R del 20/09/2011 - “Regolamento forestale di attuazione dell’art. 13 della L.r. n° 4/2009” - Autorizzazione ai sensi dell'art. 6 del Regolamento forestale per la realizzazione di un taglio di utilizzazione della vegetazione ripariale ex alveo e sponde torrente Stura di Lanzo nei comuni di Balangero, Mathi, Ciriè e Caselle Torinese – Richiedente: Almaverde Energia s.a.s. (P. IVA 02883700045) – Istanza n° 66785/2022/523

Visti:

- l’istanza di autorizzazione numero n° 66785/2022/523, prot. n° 100571/A1617A in data 09/08/2022, presentata dalla Ditta Almaverde Energia s.a.s. (P. IVA 02883700045) con sede in Località Basse snc - 12030 Cavallermaggiore (Cn) per realizzare interventi selvicolturali su superfici appartenenti al demanio idrico fluviale non navigabile lungo il corso del torrente Stura di Lanzo ricadenti nei comuni di Balangero, Mathi, Ciriè e Caselle Torinese , in Fascia A ed in Fascia B del PAI, per una superficie complessiva pari a 9,80 ha, come meglio individuate nella cartografia catastale allegata alla istanza;
- il progetto degli interventi selvicolturali marzo 2022 allegato all’istanza redatto dalla Dott.ssa For. Simona Ferutta iscritta all’ordine degli Agronomi e Forestali della provincia di Torino al n. 746A;
- la relazione integrativa maggio 2022 redatta dalla Dott.ssa For. Ferutta;
- il verbale istruttorio redatto in data 10/08/2022 dal Funzionario incaricato dell'istruttoria tecnica della richiesta di autorizzazione e del relativo progetto di intervento, Peterlin Dott. For. Gabriele, agli atti di questo Settore;

Considerato che secondo quanto disposto dalla D.G.R. n. 7-4281 in data 10 dicembre 2021, a seguito della rivisitazione della organizzazione della Direzione Ambiente, Territorio ed Energia, le funzioni amministrative inerenti il rilascio di autorizzazioni ai sensi della L.r. 45/1989 sono state trasferite ai Settori tecnici Piemonte Nord e Piemonte Sud di nuova costituzione ;

Considerato che il Funzionario incaricato, in base alle valutazioni istruttorie effettuate ed a quanto rilevato durante il sopralluogo in situ, ha rilevato che:

- la documentazione e gli elaborati allegati alla istanza sono completi e rispettano quanto previsto dall'Allegato I del Regolamento Forestale;

- le superfici interessate, meglio individuate negli elaborati cartografici allegati alla istanza, sono suddivise in 5 lotti situati in sinistra idrografica della Stura di Lanzo, così distinti :

Lotto 1: insistente sul foglio n° 18 del NCT del comune di Balangero, avente superficie netta pari a 2,8 ha;

Lotto 2: insistente sul foglio n° 13 del NCT del comune di Mathi, avente superficie netta pari a 1,8 ha;

Lotto 3: insistente sui fogli n° 13 e 14 del NCT del comune di Mathi, avente superficie netta pari a 2,0 ha;

Lotto 4: insistente sul foglio n° 35 del NCT del comune di Ciriè, località Rossignoli, avente superficie netta pari a 2,5 ha;

Lotto 5: insistente sul foglio n° 32 del NCT del comune di Caselle Torinese, località Audello avente superficie netta pari a 0,7 ha;

- sono situate prevalentemente all'interno della Fascia A ed in minima parte all'interno della Fascia B del PAI, lungo le sponde ed aree ex alveo in sinistra idrografica del torrente Stura di Lanzo, ad eccezione del Lotto 5, situato interamente su un'isola fluviale;

- ricadono in parte all'interno del Parco naturale "La Mandria" EUAP0224;

- non ricadono all'interno di boschi da seme;

- rientrano tra le superfici per le quali è stata richiesta la concessione per utilizzo temporaneo di aree appartenenti al demanio idrico fluviale non navigabile per complessivi 9,80 ha, Fascicolo To\_CB\_28\_2022;

- si collocano in area semipianeggiante, ad una quota di circa 400 m.s.l.m. . Il suolo risulta profondamente influenzato dalle dinamiche fluviali, è generalmente caratterizzato da eccessiva pietrosità e scarsa profondità, fattore limitante per lo sviluppo e l'accrescimento della vegetazione;

- il soprassuolo risulta caratterizzato da formazioni riparali costituite in prevalenza da pioppo nero, cui si accompagnano esemplari di salice bianco nelle fasce più prossime all'alveo. Si rileva anche la presenza sporadica di robinia, in prevalenza nelle aree meno interessate da fenomeni di idromorfia causata dalle esondazioni dei corsi d'acqua. La copertura in talune aree risulta ridotta

- i popolamenti sono assimilabili ad un bosco governato a ceduo a matrice irregolare e mosaicatura variabile, ad uno stadio di sviluppo tendenzialmente giovanile, a causa dei frequenti eventi alluvionali che caratterizzano tali aree, ma caratterizzati anche dalla presenza di esemplari di dimensioni medio-grandi, in particolare di pioppo nero, in cui la rinnovazione risulta generalmente scarsa o sporadica, condizionata sia dalla natura del substrato sia dalle dinamiche fluviali.

- la rinnovazione, a causa della natura del substrato, risulta sporadica o assente;

- nel soprassuolo non si rinviene la presenza di specie alloctone incluse nell'Allegato E del Regolamento Forestale e inserite nella Black List delle specie arboree esotiche invasive individuate con la D.G.R. n° 46-5100 del 18/12/2012;

- l'intervento proposto nella fascia riparia, in adiacenza all'alveo attivo, entro i 10 metri da ciglio di sponda, in area soggetta a frequenti esondazioni, è costituito da un intervento di manutenzione idraulica, come previsto all'art 37, comma 2 lettera b) del Regolamento forestale..

- l'intervento proposto nella restante superficie, oltre i 10 metri dal ciglio di sponda, è invece assimilabile ad un intervento di utilizzazione di un bosco ceduo, ed è conforme a quanto previsto dall'art. 25 del Regolamento Forestale attualmente vigente.

- per determinare le modalità di esecuzione del taglio sono state delimitate tre aree di saggio rappresentative, che hanno consentito di stimare la provvigione e la ripresa ad ettaro.

- Il prelievo previsto è pari complessivamente a circa 1.700 m<sup>3</sup>, con un indice di prelievo medio in volume pari a circa il 70 %, ed una copertura residua pari a circa il 30 %;

- è previsto l'esbosco con trattore ed utilizzo della viabilità esistente.;

- la Ditta richiedente risulta iscritta all'Albo delle Imprese Forestali del Piemonte al n° 647; e che in base alle precedenti considerazioni ha espresso, sotto il profilo tecnico, parere favorevole alla realizzazione degli interventi selvicolturali previsti nel progetto allegato all'istanza 66785/2022/523, ed al rilascio alla ditta Almaverde Energia s.a.s. (P. IVA 02883700045) della autorizzazione prevista dall'art. 6 del Regolamento forestale con le successive prescrizioni:

a) prima dell'inizio dell'intervento di utilizzazione dovrà essere trasmessa a questo Settore copia della concessione per l'utilizzo delle superfici appartenenti al demanio idrico fluviale non navigabile;

b) in base all'art. 37 comma 2) lettera a) del Regolamento Forestale, l'intervento di taglio della vegetazione in alveo e lungo le sponde dovrà avere carattere manutentivo, conservando le associazioni vegetali ad uno stadio giovanile, ed eliminando tutti i soggetti già sradicati, con apparato radicale sostanzialmente esposto, senescenti, instabili, inclinati o deperienti, esposti alla fluitazione in caso di piena;

c) in base all'art. 37 comma 2) lettera b) del Regolamento Forestale, l'intervento di taglio della vegetazione entro una fascia di 10 metri dal ciglio di sponda dovrà comunque garantire la conservazione dei consorzi vegetali che colonizzano in modo permanente gli habitat ripari e le zone soggette ad inondazione caratterizzati da stabilità fisico-meccanica e deve lasciare in posto almeno il 20% di copertura (soggetti stabili).

Dovrà essere rimossa la copertura forestale che può essere esposta alla fluitazione in caso di piena. La rimozione dovrà interessare le piante morte già sradicate o con apparato radicale sostanzialmente esposto, gli esemplari arborei ed arbustivi senescenti, instabili o deperienti che possono essere causa di ostacolo al regolare deflusso delle acque.

d) in base all'art. 37 comma 3) del Regolamento Forestale, l'intervento di taglio della vegetazione oltre la fascia di 10 m dal ciglio di sponda dovrà avere carattere colturale, e dovrà essere realizzato nel rispetto di quanto prescritto dall'art. 25 del Regolamento forestale vigente;

e) il taglio di utilizzazione dovrà interessare principalmente gli esemplari di pioppo nero e secondariamente robinia, e preservare le altre latifoglie sporadiche;

Visto il Parere idraulico prot. n° 8811 in data 13/04/2022, fascicolo 327/2022A rilasciato dalla Agenzia Interregionale per il fiume Po, con cui si esprime parere favorevole, ai soli fini idraulici, alla esecuzione del taglio proposto, nel rispetto delle modalità e prescrizioni dettate nello stesso provvedimento;

Preso atto del parere favorevole dal punto di vista delle specifiche competenze e sotto il profilo tecnico forestale alla realizzazione degli interventi selvicolturali previsti nel progetto allegato all'istanza 66785/2022/523 sulle superfici meglio individuate negli elaborati cartografici e negli elaborati tecnici allegati alla istanza presentata dalla ditta Almaverde Energia s.a.s. (P. IVA 02883700045);

Ritenuto pertanto opportuno autorizzare la realizzazione degli interventi previsti nel progetto allegato alla richiesta di autorizzazione n° 66785/2022/523, presentata dalla ditta Almaverde Energia s.a.s. (P. IVA 02883700045) con prescrizioni;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto ai sensi della D.G.R. n° 1-4046 del 17/10/2016;

per le ragioni esposte in premessa

**LA DIRIGENTE**

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- il D. Lgs n. 34 del 3 aprile 2018 "Testo unico in materia di foreste e filiere forestali"

- la Legge regionale 10 febbraio 2009, n. 4, "Gestione e promozione economica delle foreste"
- il D.P.G.R. n° 8/R del 20/09/2011, recante "Regolamento forestale di attuazione dell'art. 13 della L.r. 10 febbraio 2009 n° 4 (Gestione e promozione economica delle foreste). Abrogazione dei Regolamenti regionali 15 febbraio 2010 n° 4/R, 4 novembre 2010 n° 17/R e 3 agosto 2011 n° 5/R", modificato con D.P.G.R. n. 2/R del 21 febbraio 2013 ed in particolare l'art. 6 "Autorizzazione con progetto di intervento"
- il D.P.G.R. n° 8/R del 29/12/2020, recante "Disciplina dell'albo delle imprese del Piemonte che eseguono lavori o forniscono servizi forestali di cui all'articolo 10, comma 8, lettera a) del decreto legislativo 3 aprile 2018, n. 34. Abrogazione del regolamento regionale 8 febbraio 2010, n. 2. "
- la D.G.R. n° 46-5100 del 18 dicembre 2012 "Identificazione degli elenchi (Black List) delle specie vegetali esotiche invasive del Piemonte e promozione di iniziative di informazione e sensibilizzazione"
- la D.G.R. 27 Maggio 2019, n. 24-9076 Aggiornamento elenchi (Black List) delle specie vegetali esotiche invasive del Piemonte approvati con DGR 33-5174/17 "Aggiornamento elenchi delle specie vegetali esotiche invasive del Piemonte approvati con DGR 23-2975/16 e approvazione del documento "Linee guida per la gestione e controllo delle specie esotiche vegetali nell'ambito di cantieri con movimenti terra e interventi di recupero e ripristino ambientale"
- la D.G.R. 27 Maggio 2019, n. 24-9076 "Aggiornamento elenchi (Black List) delle specie vegetali esotiche invasive del Piemonte approvati con DGR 33-5174/17" e approvazione del documento "Linee guida per la gestione e controllo delle specie esotiche vegetali nell'ambito di cantieri con movimenti terra e interventi di recupero e ripristino ambientale"
- la D.G.R. n° 23-4637 in data 06/02/2017 "LR 4/2009, articolo 19. Disposizioni sulle trasformazioni del bosco ad altra destinazione d'uso e approvazione dei criteri e delle modalità per la compensazione."
- la D.G.R. n° 4-3018 in data 26/03/2021 "L.r. n° 4/2009, articolo 19. Disposizioni sulle trasformazioni del bosco ad altra destinazione d'uso e approvazione dei criteri e delle modalità per la compensazione. Modifica dell'Allegato 1 della D.G.R. n. 23-4637 del 6 febbraio 2017 "
- il Regio Decreto 25 luglio 1904, n. 523 "Testo unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie";
- il Piano Stralcio Fasce Fluviali (PSFF) ed il Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PAI) - Interventi sulla rete idrografica e sui versanti (L 18 maggio 1989, art. 17 comma 6 ter e s.m.i) adottato con deliberazione del Comitato Istituzionale n. 18 in data 26 aprile 2001;
- la D.G.R. n. 7-4281 in data 10 dicembre 2021 con la quale sono stati modificati i provvedimenti organizzativi dell'assetto delle strutture dirigenziali del ruolo della Giunta regionale, come previsto dalla L.r. n° 23/2008, con specifico riferimento al loro numero ed alle loro attribuzioni;
- l'art. 17 della Legge regionale n° 23 in data 28 luglio 2008;
- gli artt. 4 e 17 del D. Lgs. n° 165/2001

## **DETERMINA**

di autorizzare, secondo quanto previsto dall'art. 6 del Regolamento Forestale D.P.G.R. n° 8/R/2011, in base alle risultanze formulate nel Verbale istruttorio in data 10/08/2022 a firma del Funzionario incaricato dell'istruttoria tecnica, Peterlin Dott. For. Gabriele, conservato agli atti di questo Settore, la ditta Almaverde Energia s.a.s. (P. IVA 02883700045) con sede in Località Basse snc - 12030 Cavallermaggiore (Cn) a realizzare interventi selvicolturali su superfici appartenenti al demanio idrico fluviale non navigabile lungo il corso del torrente Stura di Lanzo ricadenti nei comuni di Balangero, Mathi, Ciriè e Caselle Torinese meglio decritti nella istanza di autorizzazione n° 66785/2022/523 e nel progetto ad essa allegato, nella posizione, le caratteristiche dimensionali e strutturali e le modalità indicate e illustrate negli elaborati progettuali citati in premessa, agli atti del Settore scrivente, per una superficie complessiva pari a 9,80 ha, come meglio individuate nella cartografia catastale allegata alla istanza, con le successive prescrizioni :

a) prima dell'inizio dell'intervento di utilizzazione dovrà essere trasmessa a questo Settore copia della concessione per l'utilizzo delle superfici appartenenti al demanio idrico fluviale non navigabile;

b) in base all'art. 37 comma 2) lettera a) del Regolamento Forestale, l'intervento di taglio della vegetazione in alveo e lungo le sponde dovrà avere carattere manutentivo, conservando le associazioni vegetali ad uno stadio giovanile, ed eliminando tutti i soggetti già sradicati, con apparato radicale sostanzialmente esposto, senescenti, instabili, inclinati o deperienti, esposti alla fluitazione in caso di piena;

c) in base all'art. 37 comma 2) lettera b) del Regolamento Forestale, l'intervento di taglio della vegetazione entro una fascia di 10 metri dal ciglio di sponda dovrà comunque garantire la conservazione dei consorzi vegetali che colonizzano in modo permanente gli habitat ripari e le zone soggette ad inondazione caratterizzati da stabilità fisico-meccanica e deve lasciare in posto almeno il 20% di copertura (soggetti stabili).

Dovrà essere rimossa la copertura forestale che può essere esposta alla fluitazione in caso di piena. La rimozione dovrà interessare le piante morte già sradicate o con apparato radicale sostanzialmente esposto, gli esemplari arborei ed arbustivi senescenti, instabili o deperenti che possono essere causa di ostacolo al regolare deflusso delle acque.

d) in base all'art. 37 comma 3) del Regolamento Forestale, l'intervento di taglio della vegetazione oltre la fascia di 10 m dal ciglio di sponda dovrà avere carattere colturale, e dovrà essere realizzato nel rispetto di quanto prescritto dall'art. 25 del Regolamento forestale vigente;

e) il taglio di utilizzazione dovrà interessare principalmente gli esemplari di pioppo nero e secondariamente robinia, e preservare le altre latifoglie sporadiche;

L'intervento dovrà inoltre rispettare le norme previste dal Regolamento forestale e in particolare:

- il possesso dei requisiti professionali per l'esecuzione degli interventi (art. 31);
- le modalità di abbattimento, allestimento, concentramento ed esbosco (art. 32);
- la realizzazione delle vie di esbosco (art. 52);
- gli scarti delle lavorazioni (art. 33);
- la chiusura dei cantieri a conclusione degli interventi selvicolturali (art. 34);
- la dichiarazione di regolare esecuzione redatta da tecnico forestale abilitato (art. 6, comma 7).

Sono fatti salvi i diritti e gli interessi di terzi, le competenze di altri Organi, Amministrazioni od Enti nonché la possibilità di dettare ulteriori prescrizioni o di sospendere i lavori qualora se ne accertasse la necessità.

Nel caso di violazioni alla presente Determinazione od al Regolamento Forestale vigente si applica quanto previsto dalla L.r. 10 febbraio 2009 n° 4 "Gestione e promozione economica delle foreste",

art. 36 e dalle Leggi vigenti in materia.

La presente Determinazione è soggetta a pubblicazione sul Bollettino ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.r. n° 22/2010

Avverso alla presente determinazione è ammesso, da parte dei soggetti legittimati, proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale per il Piemonte entro il termine di sessanta giorni dalla data di ricevimento del presente atto o della sua piena conoscenza, ovvero Ricorso Straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dalla data di cui sopra.

LA DIRIGENTE (A1617A - Settore Tecnico Piemonte Nord)  
Firmato digitalmente da Elena Fila-Mauro